

Agliate, ecco la Sacra Famiglia protagonista del presepe vivente

CARATEBRIANZA (czi) Saranno loro, **Pasquale Callà** e **Anna Viganò** assieme al piccolo **Michele**, «Gesù Bambino», nato il 20 settembre, a rappresentare la Sacra Famiglia durante il tradizionale presepe vivente di Agliate in programma il 26 dicembre. L'evento organizzato da Comunione e Liberazione, comunità pastorale e Avis quest'anno sarà ispirato al tema del Giubileo della Misericordia.

Nelle scorse settimane, quando gli organizzatori hanno proposto la partecipazione ai due giovani sposi, casa in via Sciesa, non hanno esitato a dare la loro disponibilità.

«E' stato quasi naturale - racconta Anna, 29 anni, caratese doc, assistente sociale in un consultorio familiare a Milano - Da piccola ho sempre partecipato come figurante al presepe vivente come pastorella e mio padre è da anni tra i promotori e organizzatori della Natività».

Esordio assoluto invece per chi rivestirà i panni di San Giuseppe: «Sono originario di Lonate Pozzolo, vicino Varese - aggiunge Pasquale, 30 anni, ingegnere elettrico in un'azienda di Vimercate - e quindi ho scoperto il presepe di Agliate da quando ci siamo conosciuti, qualche anno fa. E fin dall'inizio, mi ha sempre col-

Il piccolo Michele sarà il Gesù Bambino della Natività in scena il giorno di Santo Stefano Papà Pasquale Callà e la mamma Anna Viganò vestiranno i panni di Giuseppe e Maria

po come iniziativa».

Una sensazione ancora più tangibile in questi giorni: «Viviamo un momento storico particolare - aggiunge - dove tanti valori vengono messi in

discussione: tra questi, proprio la famiglia tradizionale e il presepe. Ribadire il vero significato del Natale diventa allora ancora più importante, anche con iniziative come questa».

Nei prossimi giorni Anna e Pasquale, assieme a tutti gli altri figuranti, effettueranno la prova dei vestiti. Di fatto, dovranno rimanere «immobili» tutto il pomeriggio di Santo

Stefano. Solo i Re Magi e i pastorelli avranno modo di interagire e di avere un ruolo un po' più dinamico con l'adorazione nei pressi della grotta, rivolta proprio alla Sacra Famiglia.

Unica «licenza», se così si può dire, sarà riservata ad Anna, quando dovrà allattare il piccolo Michele. Un particolare che porta alla luce un piccolo problema. Oltre all'emozione, infatti, a preoccupare un po' Anna e Pasquale, è l'altro figlio, Samuele, 21 mesi, un autentico peperino, sempre in movimento.

Per un attimo, si era pensato a una piccola partecina anche per lui. Ma ci sarebbe forse il rischio di riscrivere involontariamente pagine di storia. «Ho paura che venga dentro la grotta e si metta a gridare "Mamma" - osserva divertita Anna - Meglio pensare di "ingaggiare" i nonni come baby sitter. Credo che staremo più tranquilli in tutti i sensi».

FELICI
Pasquale Callà, ingegnere 30 anni, con la moglie Anna Viganò e i due figli. Michele, il più piccolo nato a settembre sarà il Gesù Bambino del tradizionale presepe vivente in scena il giorno di Santo Stefano nel parco della basilica di Agliate

